



Sig.re Sindaco

È da poco tempo che si è insediata la sua amministrazione e crediamo abbia cose più urgenti a cui pensare, ma desideriamo portare alla sua attenzione un problema che crediamo debba essere chiarito ai cittadini di Gandino.

Già da alcuni mesi circolano voci e domande su come viene gestito il rifugio Parafulmen.

Da sempre i Gandinesi hanno creduto, o si è loro fatto credere, che la gestione del Parafulmen fosse fatta da un gruppo di volontari guidati dal sig Lanfranchi Paolo che a titolo gratuito si alternavano a prestare servizio al rifugio.

Ovviamente questo era stato visto come un grande servizio che questi volontari prestavano alla collettività.

Lo stesso sig Lanfranchi Paolo si pensava che si occupasse della pista da fondo a titolo completamente gratuito e quindi gli si riconosceva l'impegno e il merito di tale servizio sicuramente utile e comodo almeno per gli amanti dello sci da fondo.

Alcuni mesi fa però sono circolate voci di contrasto nella direzione dello Sci Valgandino che ha in appalto la gestione del Rifugio Parafulmen fra il presidente Lanfranchi e il possibile nuovo presidente sig Castelli Antonio che chiedeva chiarimenti circa la gestione economica e da qui sono emersi alcuni fatti che hanno suscitato non poco scalpore e meraviglia in Paese anche in conseguenza delle dimissioni dello stesso sig Castelli Antonio.

E' emerso che i vari capi gruppo percepiscono il 10% degli incassi che fanno nel loro turno.

Si è saputo anche che il sig Lanfranchi percepisce un compenso per la gestione della pista.

Sembra che questi importanti particolari non risultino nel bilancio dello Sci Valgandino e neppure che tutti i volontari dei gruppi di gestione conoscano.

Questo ovviamente, se è vero, non è più volontariato e apre, come di fatto è stato la strada a interpretazioni non proprio entusiaste sulla correttezza della gestione i cui dati sarebbe opportuno rendere pubblici.

Si tratta di un bene pubblico e quindi è doveroso che tutti i cittadini siano informati con dati trasparenti e un bilancio preciso e chiaro in ogni dettaglio

Se si ritiene di dover pagare qualcuno l'importante è che sia detto chiaramente e riportato fedelmente nelle scritture contabili

Un'altra questione che è emersa riguarda lo spogliatoio realizzato all'inizio della pista da fondo dalla Comunità Montana e con l'aiuto anche del Parafulmen.

Al di là dell'utilità dello stesso e del costo, cosa ci fa in uno spogliatoio un bancone da bar con relativo arredamento e a cosa serve un soppalco con brande ?

Ma per i pasti e il pernottamento non c'è già il Rifugio Parafulmen?

Forse ,come si sussurra è la dimora non dichiarata del sig Lanfranchi Paolo e famiglia fatta con i soldi di tutta la comunità?

Crediamo che tutto questo meriti di essere almeno chiarito e soprattutto spiegato ai Gandinesi che si chiedono dove vanno a finire tutti i soldi che si ricavano dal Rifugio e come vengono spesi.

Questa segnalazione che è sottoscritta da tanti cittadini non vuole creare problemi ma le premesse per un chiarimento che dovrebbe essere nell'interesse di tutti ricercare .

Ci auguriamo che tutta la vicenda si chiarisca e che la Montagnina e il suo rifugio tornino a essere un luogo solo di divertimento e non di critiche e malumori di cui nessuno ha bisogno

Grazie per l'attenzione e buon lavoro.

Gandino 8 agosto 2012